

Occupati, disoccupati e inattivi per fasce di età, in migliaia. Agosto 2017

| ANNI | Valori Assoluti | Agosto 17 su Luglio 17 | | Agosto 17 su Agosto 16 | |
|---------------|-----------------|------------------------|-----|------------------------|--|
| | | | | | |
| 15-24 | Occupati | 1.029 | 8 | 56 | |
| | Disoccupati | 557 | -2 | -22 | |
| | Inattivi | 4.291 | -7 | -59 | |
| 25-34 | Occupati | 4.152 | 49 | 111 | |
| | Disoccupati | 802 | -38 | -72 | |
| | Inattivi | 1.708 | -15 | -124 | |
| 35-49 | Occupati | 9.777 | -37 | -147 | |
| | Disoccupati | 996 | 10 | 23 | |
| | Inattivi | 2.629 | 5 | 109 | |
| 50 anni e più | Occupati | 8.166 | 16 | 354 | |
| | Disoccupati | 549 | -11 | 56 | |
| | Inattivi | 17.376 | 23 | -43 | |
| | Inattivi 50-64 | 4.662 | 9 | -99 | |

Fonte: Instat

centimetri - LA STAMPA

Anpal, ecco come funzionano le politiche attive del lavoro

Una guida su come sfruttare al massimo le nuove opportunità

Dal primo gennaio di quest'anno sono entrate in vigore le politiche attive del lavoro, a cui possono accedere tutti coloro che non hanno un'occupazione e che la stanno cercando. Ecco una sintesi del nuovo percorso.

Dichiarazione (Did). Chi è disoccupato deve dichiarare la propria immediata disponibilità al lavoro (Did) sul portale dell'Anpal, l'Agenzia nazionale che, in collaborazione con le regioni, governa e coordina il percorso. Questa prima tappa determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione nel collocamento ordinario. La persona, di qualunque età, che si trova in stato di disoccupazione può rivolgersi ai centri per l'impiego e stipulare un patto di servizio personalizzato, che definisce le misure di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro. La Did può essere resa anche dal-



Nuove strade Lo Stato e le Regioni con l'Anpal hanno cambiato la natura degli interventi a sostegno dell'occupazione

le persone a rischio di disoccupazione (dipendenti che hanno ricevuto la comunicazione di licenziamento) già durante il periodo di preavviso di licenziamento. Chi già beneficia di una prestazione di sostegno al reddito non deve inserire la Did, perché la presentazione all'Inps della domanda di Napsi, Dis-coll o di indennità di mobilità significa aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro (per assistenza e informazioni: numero verde 800.000.039 dalle 9 alle 18 da lunedì a venerdì).

Ricollocazione. Lo strumento basilare delle nuove politiche attive del lavoro è l'assegno di ricollocazione, che aiuta la persona disoccupata a migliorare le possibilità di trovare la propria ricollocazione nel mondo del lavoro. È destinato a chi percepisce l'indennità di disoccupazione Napsi da almeno quattro mesi e

consiste in un somma da utilizzare presso i soggetti che forniscono servizi di assistenza alla ricerca di lavoro (centri pubblici per l'impiego o agenzie del lavoro accreditate). L'importo dell'assegno viene riconosciuto non al disoccupato, ma all'agenzia che fornisce l'assistenza alla ricollocazione e solo se il titolare dell'assegno trova lavoro. L'importo varia da 250 a 5mila euro, a seconda del contratto e della difficoltà di ricollocare il disoccupato (profilo di occupabilità). I contratti per i quali si riconosce l'esito occupazionale sono il tempo indeterminato, compreso l'apprendistato, e il tempo determinato, minimo di 6 mesi.

Patto di servizio. La persona che ha presentato la Did si dichiara disponibile non solo a lavorare, ma anche a partecipare al percorso di servizi e misure previste nel patto di

servizio. L'obbligo di partecipare attivamente a questo percorso prevede sanzioni graduali, se la persona non segue le diverse iniziative. Patto di servizio e misure specifiche vengono delineate sulla base del profilo di occupabilità, cioè la difficoltà ad inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. Il percorso di attivazione consta di tre momenti: colloquio di accoglienza, colloquio di analisi della domanda di lavoro delle imprese, stipula del patto di servizio personalizzato. La ricerca attiva riguarda, ad esempio, la partecipazione a laboratori, imparare a scrivere un curriculum e ad affrontare un colloquio di lavoro, oppure la partecipazione a iniziative di formazione professionale. L'utente, con il patto di servizio, si impegna inoltre ad accettare offerte di lavoro congrue. [W. P.]